

Müller Thurgau, Chardonnay, Teroldego ...le “STORIE DI VITE” di La Vis

Alla base di tutto esiste un progetto viticolo ed enologico qualificato, figlio di quella “zonazione” che vent’anni fa sconvolse i criteri produttivi esistenti: *Storie di Vite*, la proposta storica del Gruppo La-Vis per il canale moderno, è a tutti gli effetti una selezione di 9 vini ottenuti dagli oltre 1.400 ettari di giardino vitato che compongono la realtà cooperativa di La Vis. Prodotti che nascono dopo attenti confronti agronomici ed enologici con la necessaria quanto dovuta collaborazione e formazione dei Soci, le cui particelle insistono sui vigneti deputati a donare le produzioni.

“Abbiamo individuato e scelto – afferma

Corrado Aldrighetti, responsabile del Servizio tecnico-vitico – solo prodotti provenienti dalle zone classiche di produzione dei più importanti vitigni allevati in Trentino. Si tratta di porzioni di

territorio – continua Aldrighetti – che hanno confermato anche scientificamente la vocazione ai vitigni che vi vengono allevati”. Tra quelli più rappresentativi, scopriamo in essi alcuni elementi pedoclimatici che rendono davvero unica questa proposta sullo scaffale.

Müller Thurgau: è il vitigno naturalizzato trentino, i cui specifici vigneti si rifanno a una radicata tradizione produttiva: oltre 60 anni alla costante ricerca della qualità in bottiglia. “Le selezioni qui allevate – commenta Francesco Polastri, responsabile enologico dello Staff La Vis – risultano esprimere quella marcata personalità in bottiglia che si rifà alla mela e al limone con la caratteristica nota speziata di salvia”. La Vis è lo storico e il più

importante produttore italiano di questo vitigno.

Chardonnay: è allevato sulla collina di Pressano, su cui insistono storicamente i primi vigneti italiani destinati a questo famoso e importante vitigno. I terreni siltitici e calcareo-argillosi conferiscono le migliori caratteristiche organolettiche identificanti lo Chardonnay Trentino. “Nota marcata di frutti a pasta gialla matura e banana, combinata a una complessità aromatica e speziata – spiega Polastri – rendono questo vino un degno rappresentante della grande tradizione vitivinicola del Trentino”. La Vis ha costruito la propria credibilità di produt-

tore intorno alle produzioni di Chardonnay: vitigno di cui La Vis rimane tra i primi produttori nel nostro Paese ormai da molti anni.

Teroldego: il principe in rosso del



Trentino nel borgo collinare dei Sorni ha trovato l'habitat ideale per esprimersi con personalità e raffinatezza. “Il microclima determinato dall’Ora del Garda accompagnato a una morfologia dei terreni che facilmente raccolgono l’irradiazione solare – dice Polastri – fanno di questo conoide una zona di eccellenza per il nobile vitigno”. Nota speziata e mineralità con un richiamo a piccoli frutti rossi sortiscono l’effetto di incantare al solo profumo.

La proposta si completa con altri sei vitigni, quali il Pinot Grigio, il Nosiola, il Cabernet, il Merlot, il Marzemino e il Rosato, ciascuno con una *Storia trentina* da raccontare, al-

l’insegna della tradizione vitivinicola del territorio e a favore di un consumatore sempre più attento ed esigente.

ETHICA
ESSENZA DEL VINO

Ethica-Gruppo La-Vis
www.ethica.biz